

PIEMONTE ENERGIA

GLI OBIETTIVI DELLA REGIONE PIEMONTE

C'è petrolio solo per quarant'anni

Le scorte di energia puntano ancora sugli idrocarburi. Ma bisogna cambiare

I consumi di energia nel mondo sono tornati a crescere anche se a tassi meno accentuati rispetto alla crescita economica. Sono i paesi asiatici che determinano da soli oltre la metà dell'aumento globale dei consumi nell'ultimo decennio, i consumi di India e Cina quasi eguagliano infatti quelli totali dell'Europa. Tra le fonti energetiche il petrolio detiene ancora la quota più alta dei consumi con un valore doppio rispetto a quelli delle altre due principali fonti non rinnovabili: gas e carbone.

Le prospettive indicano una crescita molto sostenuta dei consumi energetici (circa il 50-55% tra il 2005 e il 2030) anche se sono previste radicali modifiche nella distribuzione mondiale dei consumi. Le previsioni sono di una crescita ancora concentrata sui combustibili fossili a favore soprattutto di gas naturale e carbone che aumenteranno rispettivamente del 60 e del 70%. Per le rinnovabili è comunque attesa una crescita. La scorta delle riserve di fonti fossili è indubbiamente limitata anche se si sospetta che vi sia stato un sottodimensionamento delle effettive di-

Durerà di più il carbone Le scorte copriranno il fabbisogno per un secolo e mezzo

sponibilità. Secondo i dati forniti annualmente nel rapporto della British Petroleum, le riserve provate e commercialmente disponibili per i prodotti petroliferi sarebbero sufficienti per altri 40 anni agli attuali tassi di consumo. Una disponibilità maggiore è invece indicata per le riserve naturali di gas (circa 60 anni) e per il carbone (almeno 150 anni).

Con il Protocollo di Kyoto, l'Onu ha posto all'attenzione la necessità di un impegno più incisivo e più maturo da parte dei singoli Paesi. Per invertire davvero la rotta del riscaldamento planetario senza rinunciare al progresso, il Protocollo ha inteso creare le condizioni per uno sviluppo sostenibile, chiedendo ai singoli Paesi di elaborare e applicare politiche mirate ma di ampio respiro tese a: migliorare l'efficienza energetica in settori rilevanti dell'economia nazionale; promuovere forme sostenibili di gestione forestale e agricola; incentivare la ricerca e lo sviluppo di forme energetiche rinnovabili e di tecnologie per la cattura e l'isolamento di biossido di carbonio; ridurre progressivamente le imperfezioni del mercato, gli incentivi fiscali, le esenzioni tributarie e i sussidi, se contrari all'obiettivo, in tutti i settori responsabili di emissioni di gas ad effetto serra; incoraggiare riforme, soprattutto nei trasporti; limitare le emissioni di metano attraverso il suo recupero e riutilizzo nella gestione dei rifiuti, nella produzione, nel trasporto e nella distribuzione di energia. (P. R.)

Uniti

Un momento della lettura del manifesto dell'energia durante gli Stati generali dell'energia il 24 maggio

Consumi

Entro il 2030 il consumo di energia nel mondo crescerà tra il 50 e il 55%



Un impianto di cogenerazione per il teleriscaldamento



Lo scooter a idrogeno "sponsorizzato" dalla Regione



Uniamo le energie in piazza a Verbania

Le regole d'oro del risparmio

I consigli per spendere meno e rispettare l'ambiente

Per ridurre l'impatto ambientale, evitare crisi energetiche e permettere un risparmio economico di singoli e collettività, diventa sempre più necessario puntare sull'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia (solare, eolica, biomasse, geotermica e idroelettrica).

Il processo di conversione alla produzione di energia alternativa e «pulita» richiede però tempo e ad oggi non possiamo pensare di sostituire integralmente le fonti energetiche fossili (carbone, gas e petrolio), diventa perciò davvero importante agire alla radice del problema: diminuire gli specchi e limitare i nostri fabbisogni mediante un uso più consapevole, più razionale e più efficiente dell'energia.

Ecco qualche consiglio: per risparmiare gas per il riscaldamento bisogna regolare la temperatura ambiente a non più di 19-20 gradi e ottimizzare il rendimento: non coprire i termosifoni e controllare periodicamente la caldaia. Evitare le dispersioni di calore tenendo le finestre chiuse quando è acceso il riscaldamento; usare i paraspiifferi e quando si può abbassare le tapparelle; chi ha il camino deve chiudere la serranda di tiraggio quando è spento; se è possibile, meglio installare porte e finestre con vetri doppi o bassoemissivi. Chi ha l'impianto autonomo può spegnere il riscaldamento quando in casa non c'è nessuno.

In cucina si può risparmiare energia usando le pentole che abbiano un diametro più grande della fiamma utilizzata e durante la cottura coprire con il coperchio. Sfrutta il calore residuo: spegni la piastra un po' prima della fine cottura. Meglio usare pentole a pressione. In bagno è meglio

preferire la doccia e non prolungarla inutilmente. Lo scaldino elettrico va acceso solo poco prima di usare l'acqua (temperatura a non più di 60 gradi).

Essenziale fare attenzione con l'illuminazione e la corrente elettrica: sostituire le lampadine a incandescenza con quelle a basso consumo è un ottimo investimento. Non abbassare la temperatura del frigorifero sotto i 4-5 gradi permette risparmi consistenti. Lasciando tra il frigorifero e la parete a cui è accostato una distanza sufficiente permette una corretta ventilazione della serpentina di condensazione con risparmi notevoli.

Infine la lavatrice: va avviata solo a pieno carico, privilegiando programmi di lavaggio brevi. Meglio impostare la temperatura di lavaggio più bassa possibile ed evita quelle superiori ai 60 gradi. I detersivi moderni hanno un'alta efficienza già a basse temperature, usare quelle più alte fa solo crescere i consumi. (P. R.)